

Camera dei Deputati

Legislatura 18
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/01275
presentata da **ZENNARO ANTONIO** il **31/01/2020** nella seduta numero **297**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA SALUTE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA SALUTE , data delega **31/01/2020**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta orale 3-01275

presentato da

ZENNARO Antonio

testo di

Venerdì 31 gennaio 2020, seduta n. 297

ZENNARO. — **Al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.** — Per sapere – premesso che:

la casa di riposo «Carlo Campanini», ricompresa nell'azienda di servizi alla persona Asp n. 1 della provincia di Teramo, da sempre, ha svolto la propria attività socio-assistenziale nel centro storico del comune di Sant'Omero, in provincia di Teramo, in un complesso annesso alla Chiesa di Santa Maria Santissima Annunziata, di proprietà esclusiva dell'Azienda unità sanitaria locale di Teramo fino a maggio 2019, quando è scaturita l'impossibilità di mantenere aperta la casa di riposo per questioni relative alla mancata sicurezza dell'immobile;

il comune di Sant'Omero, al fine di salvaguardare l'importante servizio di assistenza sul territorio della Val Vibrata, si è impegnato tempestivamente a trovare un'idonea sistemazione agli ospiti della casa di riposo, anche al fine di tutelare i livelli occupazionali di tutte maestranze impiegate nella struttura e individuando come sede temporanea un edificio comunale;

l'attuale sede, di natura provvisoria, ha fatto riscontrare problematiche gestionali da parte degli operatori e degli ospiti, generando un clima di sostanziale precarietà rispetto alla garanzia di prosecuzione dei servizi della casa di riposo, che riveste un ruolo di primaria importanza su tutto il territorio della Val Vibrata;

a ciò si aggiunge il mancato adeguamento delle tariffe dei servizi convenzionati, importi che sono rimasti invariati dal 2002, circostanza che ha contribuito a un generale impoverimento della struttura in questione, come di tutte le case di riposo sul territorio regionale;

la rete dei servizi rivolti al mondo della senilità, con particolare riferimento a quelli svolti dalle case di riposo, rappresenta un tassello fondamentale per il benessere di milioni di italiani che quotidianamente affidano i propri anziani a strutture residenziali e semiresidenziali;

molte case di riposo sul territorio nazionale che offrono servizi convenzionati con le Asl, come la «C. Campanini», si trovano in condizioni di precarietà strutturale e organica, con il rischio di compromettere la qualità dell'assistenza agli anziani ospiti; tale situazione richiede, ad avviso dell'interrogante, l'individuazione di soluzioni in modo coordinato tra Stato, regioni ed enti locali –:

di quali elementi disponga il Governo in ordine alle problematiche di cui in premessa, con particolare riferimento al rischio della compromissione dei livelli essenziali di assistenza;

se si intenda promuovere, per quanto di competenza e in collaborazione con le regioni e gli enti locali, un monitoraggio su tutto il territorio nazionale in merito alle criticità della rete delle strutture residenziali e semi-residenziali per anziani e dei servizi alla persona;

se e quali iniziative di competenza si intendano adottare, anche sul piano normativo e in sinergia con le regioni, al fine di assicurare la sostenibilità e la sopravvivenza di quelle strutture per

anziani già attive e presenti sui territori e che svolgono servizi convenzionati con il sistema sanitario nazionale, al fine di superare situazioni di criticità come quella sopra descritta, e con l'obiettivo di preservare l'occupazione delle maestranze specializzate, garantendo al contempo ai pazienti e alle loro famiglie la prosecuzione delle cure e l'attenzione di cui essi necessitano.

(3-01275)